

RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA 2009/ Incrementi diversi da Regione a Regione

I convenzionati costano cari

Crescono di più medicina generale e specialistica - Corte conti: poca qualità

C'è la conferma dei 3,2 miliardi di disavanzo nel 2009 nella Relazione sulla situazione economica del Paese appena pubblicata dal ministero dell'Economia. E anche in realtà il disavanzo è di oltre 3,4 miliardi, ma ci sono Regioni (otto, tutte del Centro-Nord) con circa 147 milioni di avanzo. Conferma arrivata in contemporanea anche dalla Corte dei conti che ha pubblicato il suo «rapporto sul coordinamento della finanza 2010» in cui i dati sono gli stessi, mettendo in evidenza, in più, che l'effetto delle manovre locali farebbe scendere il disavanzo dai 3,4 miliardi a 1,84, di cui 126 milioni a carico delle Regioni senza piani di rientro.

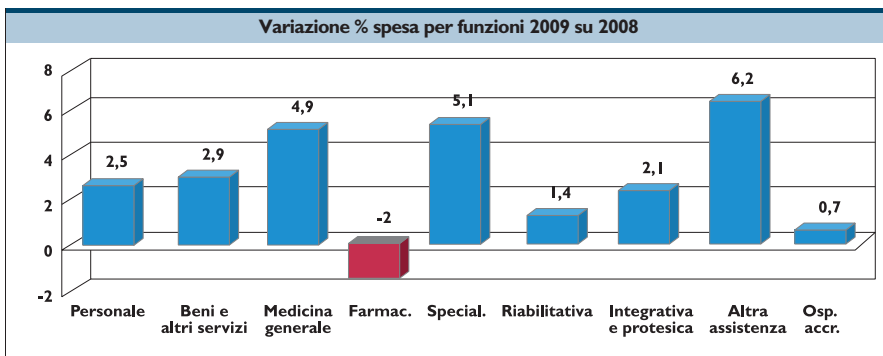
Se il Sud sprofonda nei debiti quindi e il Centro-Nord (Lazio escluso con il suo record del 42% di tutto il deficit nazionale) se la cava (anche se a consuntivo Valle d'Aosta, Veneto e Liguria hanno registrato il segno meno, successivamente "sistemato"), le differenze di spesa per le singole voci non seguono la geografia e hanno picchi a macchia di leopardo.

In media la spesa 2009 è cresciuta del 2,3% rispetto al 2008, ma su questo tipo di aumento pesa la necessità di far quadrare i bilanci: crescono di più Marche (4,9%), Friuli (4,4%), Veneto (3,8%); frenano rispetto alla media nazionale Bolzano (la spesa scende del -2,3%), seguita da Lazio (0,2%), Puglia (0,6%), Abruzzo (0,7%) e Campania (0,8%), ma in generale sono tutte sotto la media (tranne la Sardegna al 3,3%) proprio le Regioni del Sud dove il deficit resta più alto.

Dal punto di vista delle singole voci di spesa, l'aumento maggiore è per l'«altra assistenza»: +6,2%, in cui sono compresi acquisti di prestazioni di assistenza termale, medicina dei servizi, assistenza psichiatrica, anziani, tossicodipendenti e alcolisti. Seguono due voci di spesa che riguardano il personale convenzionato e accreditato: medicina generale (+4,9%) e specialistica (+5,1%), mentre i costi del personale dipendente aumentano "solo" del +2,5 per cento.

Unica voce a picco è la farmaceutica: -2% dopo che nel 2008 rispetto al 2007 era già calata del -2,7 per cento.

Personale. La spesa è di 36,132 miliardi, con un incremento del 2,5% rispetto al 2008. I motivi secondo la relazione sono il rinnovo del contratto 2008-2009 del personale del comparto e la vacanza



contrattuale per i dirigenti. A livello regionale il massimo dell'aumento è a Trento (+6,51%), seguito da Sardegna (+5,33%) e Bolzano (+4,80%), il minimo in Molise (-0,73%), Sicilia (+0,16%) e Abruzzo (+0,67 per cento).

Beni e servizi. In tutto sono stati spesi 32,275 miliardi con un incremento del 2,9%. I «beni» aumentano del 6,5%, soprattutto - nota la relazione - per la distribuzione diretta dei farmaci, incentivata su tutto il territorio per contenere la spesa farmaceutica erogata attraverso le farmacie convenzionate, i cui importi sono iscritti contabilmente in questo aggregato e per i costi dell'alta tecnologia. I «servizi», sanitari e non sanitari (trasporti sanitari, consulenze, formazione ecc.) crescono del 3,5% e tra questi quelli non sanitari del 5,2%. L'aumento più forte (7,9%) è legato al maggior impiego di leasing e "service" nelle aziende sanitarie, quello minore a interessi passivi e oneri finanziari: -27,2% anche per l'effetto positivo - si legge nella relazione - della diminuzione dei tempi medi di pagamento nelle Regioni sottoposte ai piani di rientro. L'aumento maggiore a livello regionale è in Calabria (+17,18%), Sardegna (+11,50%) e Molise (+7,56%), quello minore in Basilicata (-2%), Valle d'Aosta (-1,12%) e Puglia (-1,02 per cento).

Medicina generale. Il costo complessivo è aumentato del +4,9%: colpa del rinnovo della convenzione per il 2006-2007, sottolinea l'Economia. La spesa cresce di più in Valle d'Aosta (+13,91%), Lazio (+9,96%) e Trento (+7,77%); di meno in Puglia (-1,66%), Abruzzo (-1,21%) e Sici-

ON LINE
I testi della relazione e del rapporto
www.24oresanita.com

lia (+2,84 per cento).
Farmaceutica. Unica voce col segno meno: -2% rispetto al 2008. Il contenimento, spiega la relazione, deriva dalla manovra prevista dal Dl 39/2009 sulla riduzione dei prezzi dei farmaci generici, dall'attività dell'Aifa di determinazione dei prezzi dei farmaci, dai ticket in Calabria, Lazio e Abruzzo e dall'aumento della distribuzione diretta e per conto nelle Regioni. Nonostante il calo medio però a livello regionale la spesa aumenta in Puglia (+2,47%), Valle d'Aosta (+1,42%) e Bolzano (+1,35%), si riduce di più invece in Calabria (-7,69%), Basilicata (-7,40%) e Lazio (-5,35 per cento).

Specialistica. Si tratta delle prestazioni dei convenzionati Sumai, ma anche di parte di quelle di ospedali classificati, Ircs privati, Policlinici privati e altri operatori privati accreditati (contabilizzati anche nell'ospedaliere accreditato). L'incremento è del 5,1%. Motivo: «Una maggiore fruizione in ambito ambulatoriale di alcune prestazioni ritenute inappropriate in ambito ospedaliero». Che sarebbe quindi evidenti in Friuli (+25,23%), Sardegna (+23,95%) e Trento (+20,18%), mentre assente in Basilicata (-10,55%), Abruzzo (-3,53%) e Bolzano (-1,53%).

Riabilitativa. L'incremento è del +1,4% anche per le riclassificazioni conta-

bili del 2008 di alcune Regioni dopo le verifiche sui criteri di contabilizzazione. Aumenta di più in Basilicata (+22,69%), Piemonte (+10,60%) e Umbria (+8,19%), di meno in Calabria (-13,76%), Molise (-12,19%) e Sardegna (-9,16 per cento).

Integrativa e protesica. Aumento del +2,1%. In testa Basilicata (+29,11%), Trento (+24,77%) e Calabria (+22,80%), in coda Molise (-28,11%), Friuli (-17,12%) e Abruzzo (-14,18 per cento).

Altra assistenza. È la voce cresciuta di più: +6,2%. Motivo secondo la relazione anche in questo caso il «consolidarsi delle riclassificazioni contabili» e la «progressiva esclusione dai conti sanitari dei costi delle prestazioni legate alla non autosufficienza». Al top Friuli (+21,01%), Campania (+20,31%) e Puglia (+14,55%); sul versante opposto Bolzano (-45,35%), Veneto (+2,28%) e Basilicata (+2,57%).

Ospedaliere accreditata. L'aumento è del +0,7% in rallentamento rispetto agli anni precedenti. Ma non in Valle d'Aosta (+26,74%), Marche (+6,12%) e Toscana (+5,83%). Il calo maggiore invece in Basilicata (-16,77%), Lazio (-8,25%) e Calabria (-3,13%).

Monitoraggio dei Lea. È il rapporto della Corte dei conti ad analizzare questo capitolo, oltre ai dati di spesa in sintonia con quelli dell'Economia. E a mettere in evidenza che i risultati del monitoraggio sui Lea e sugli adempimenti previsti a partire dal 2005 «forniscono, negli ultimi due anni, risultati in certa misura contrastanti». Nel 2008 (ultimo anno in cui sono disponibili i dati), tre Regioni (Puglia, Sicilia e Calabria) sono nell'«area critica» in

termini di Lea, mentre nel 2007 c'era solo la Calabria. Sono sempre 9 le Regioni adempienti, tutte del Nord a eccezione della Basilicata.

Le Regioni con piani di rientro che hanno un «punteggio» intermedio sono state certificate «adempienti con impegno» nel senso che dovranno assolvere e superare le criticità secondo le indicazioni dei piani.

I punti di debolezza sono nella prevenzione e nell'attività distrettuale e ospedaliera «con forti connotati territoriali». Al Sud le criticità riguardano soprattutto l'assistenza territoriale agli anziani e ai malati terminali e la riorganizzazione della rete ospedaliera (troppi cesarei, degenza media superiore alla soglia, elevato turn-over, tasso di ospedalizzazione superiore al dato di riferimento) e ritardi nell'adeguamento del sistema di emergenza. Nel Centro-Nord oltre ad alcuni aspetti della prevenzione, elementi di debolezza sono nella gestione delle emergenze. Nell'assistenza territoriale solo in alcune Regioni le strutture residenziali e semi-residenziali per mille abitanti sono al di sotto della soglia minima; nell'assistenza ospedaliera ci sono ancora situazioni di inappropriatezza (degenza media maggiore del livello soglia previsto e non in diminuzione, percentuale di ricoveri ordinari in Drg da trattare preferibilmente in Dh), ma nella maggior parte dei casi, si tratta di inadeguatezze «in corso di riassetto».

Sulla qualità dell'assistenza, le maggiori criticità riguardano le Regioni con piani di rientro e si concentrano in Campania, Calabria, Abruzzo e Sardegna. Tra gli inadempimenti ci sono soprattutto i ritardi nella riduzione dei posti letto, nell'introduzione della contabilità analitica, nell'attuazione dell'accreditamento istituzionale, nell'assistenza protesica. In miglioramento gli «obblighi informativi», tranne che in Calabria e Sardegna.

E secondo la Corte, l'esame dei risultati del monitoraggio dei Lea «sembra confermare che ai differenti risultati economici e ai crescenti squilibri finanziari sono spesso associate una maggiore inappropriatezza delle prestazioni e una minor qualità dei servizi resi. In altre parole, a maggiori risorse spese non corrisponde una migliore qualità del servizio».

Paolo Del Bufalo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La spesa per funzioni 2009 (milioni di euro)

Regioni	Personale	Beni e servizi	Medicina generale	Farmaceutica convenzionata	Specialistica convenzionata e accreditata	Riabilitativa accreditata	Integrativa e protesica convenz. ta e accreditata	Altra assistenza convenz. ta e accreditata	Ospedaliere accreditata	Totale costi senza mobilità	Totale costi con mobilità B. Gesù e Smom ma non interreg.
Piemonte	2.921.550	2.636,62	459,335	811,602	258,690	165,242	204,589	523,891	537,903	8.519,430	8.519,650
Valle d'Aosta	111,906	103,52	15,536	21,348	2,122	4,571	2,706	6,852	1,455	270,013	270,015
Lombardia	5.002,750	4.822,39	904,046	1.561,980	747,739	266,166	222,937	1.566,090	2.310,470	17.404,580	17.406,090
Bolzano	543,379	329,82	51,884	60,705	5,349	5,660	35,876	59,754	22,409	1.114,830	1.114,870
Trento	397,746	303,20	55,500	77,800	18,702	2,865	20,400	134,829	53,300	1.064,350	1.064,370
Veneto	2.740,240	2.970,02	519,223	751,212	344,331	34,657	137,352	840,248	577,285	8.914,570	8.914,680
Friuli-V. Giulia	946,959	909,51	125,167	222,001	47,009	57,313	43,619	43,215	57,072	2.451,870	2.451,950
Liguria	1.167,120	1.065,56	156,263	319,213	57,132	98,651	42,240	173,566	229,653	3.309,390	3.309,860
Emilia-Romagna	2.923,820	2.832,27	483,377	718,515	155,721	9,028	113,313	616,417	585,766	8.438,230	8.438,620
Toscana	2.553,840	2.608,98	388,842	608,746	136,168	78,898	70,161	366,770	227,441	7.039,850	7.040,770
Umbria	599,982	585,39	91,458	156,546	15,586	8,505	40,537	82,308	40,432	1.620,750	1.626,080
Marche	1.025,360	978,81	171,285	288,253	40,481	67,808	22,238	103,755	100,146	2.798,140	2.799,270
Lazio	3.050,520	3.354,62	574,917	1.169,740	566,289	257,075	237,371	443,525	1.486,190	11.140,250	11.280,610
Abruzzo	778,443	824,30	149,367	261,828	45,936	77,509	26,271	92,835	146,088	2.402,580	2.408,170
Molise	214,225	201,44	49,550	62,610	31,035	15,357	4,808	20,138	75,010	674,174	676,000
Campania	3.246,600	3.124,55	651,971	1.110,030	671,084	284,689	173,059	158,217	753,654	10.173,860	10.187,340
Puglia	2.128,130	2.137,02	463,925	875,880	228,220	246,981	118,137	234,937	762,417	7.195,640	7.202,330
Basilicata	393,526	302,26	84,198	114,758	22,147	58,692	25,057	31,096	5,187	1.036,920	1.038,570
Calabria	1.282,550	910,43	233,304	457,473	124,580	56,967	66,443	128,053	233,010	3.492,810	3.501,140
Sicilia	2.977,910	2.229,06	547,076	1.016,290	479,659	154,027	178,371	292,401	638,829	8.513,620	8.519,670
Sardegna	1.125,110	997,25	187,341	338,942	112,847	48,179	60,835	82,624	95,149	3.048,280	3.050,410
Totale	36.131,670	34.227,02	6.363,570	11.005,470	4.110,830	1.998,840	1.846,320	6.001,520	8.938,870	110.624,100	110.820,460



Variazioni % spesa per voci 2009/2008

Voci	Chi aumenta di più	Chi aumenta di meno	Italia
Personale	Trento 6,51	Molise -0,73	2,5
Beni e servizi	Calabria 17,18	Basilicata -2,00	2,9
Medicina generale	Valle d'Aosta 13,91	Puglia -1,66	4,9
Farmaceutica	Puglia 2,47	Calabria -7,69	-2,0
Specialistica	Friuli 25,23	Basilicata -10,55	5,1
Riabilitativa	Basilicata 22,69	Calabria -13,76	1,4
Integrativa e protesica	Basilicata 29,11	Molise -28,11	2,1
Altra assistenza	Friuli 21,01	Bolzano -45,35	6,2
Ospedaliera accred.	Valle d'Aosta 26,74	Basilicata -16,77	0,7

I risultati 2009 (milioni di euro)

Regioni	Spesa 2009	% su anno preced.	Quota pro capite (euro)	Avanzo/disavanzo	Avanzo/disavanzo pro capite
Piemonte	8.333,700	3,2	1.880	17,261	4
V. d'Aosta	265,389	1,9	2.089	-16,887	-133
Lombardia	17.177,360	2,7	1.763	25,670	3
Bolzano	1.082,300	-2,3	2.170	13,550	27
Trento	1.054,370	6,0	2.028	-8,624	-17
Veneto	8.707,710	3,8	1.782	-101,425	-21
Friuli V.G.	2.414,110	4,4	1.961	9,297	8
Liguria	3.269,400	2,9	2.024	-99,553	-62
Emilia R.	8.253,730	3,9	1.903	39,000	9
Toscana	6.844,520	2,8	1.846	13,761	4
Umbria	1.608,260	2,7	1.798	13,325	15
Marche	2.746,010	4,9	1.750	14,959	10
Lazio	11.109,020	0,2	1.974	-1.371,730	-244
Abruzzo	2.373,680	0,7	1.778	-48,907	-37
Molise	667,286	2,5	2.080	-72,294	-225
Campania	10.096,820	0,8	1.737	-725,099	-125
Puglia	7.126,450	0,6	1.747	-292,355	-72
Basilicata	1.033,500	1,7	1.750	-21,817	-37
Calabria	3.479,070	3,2	1.732	-222,378	-111
Sicilia	8.418,840	1,7	1.671	-232,681	-46
Sardegna	3.002,370	3,3	1.797	-193,079	-116
Totale	109.063,880	2,3	1.816	-3.260,010	-54
Solo perdite				-3.406,830	

disavanzi indicati non considerano le manovre messe in atto da alcune Regioni. Già a fine marzo a esempio - e poi nelle scorse settimane - si è avuta la conferma della copertura del deficit del Veneto e in parte anche di quelli di altre Regioni che per le elezioni amministrative però non avevano fatto in tempo a far approvare in Giunta i provvedimenti relativi. Restano invece spesso sottostimati i deficit di alcune Regioni con piani di rientro che al tavolo di monitoraggio hanno "sommato" il deficit 2009 a quelli ancora presenti degli anni precedenti. È il caso a esempio del Lazio (si veda anche pagina 9) per il quale il tavolo ha quantificato un deficit complessivo di oltre 1,6 miliardi, di cui, appunto, poco meno di 1,4 nel solo 2009. Per quanto riguarda comunque le quattro Regioni con il peggiore deficit (Lazio, Molise, Campania e Calabria) nel 2009 assorbono oltre il 70% di tutto il disavanzo con circa 2,4 miliardi sui 3,4 complessivi al lordo delle manovre.

SANIT

7^o Forum Internazionale della Salute
 International Health Forum

Il *punto* d'incontro per l'universo
 della *salute*

22-25 Giugno 2010

Roma - Palazzo dei Congressi - EUR

Piazza John Kennedy, 1 - ingresso gratuito

Segreteria Organizzativa: **SEADAM**

Via Barberini, 3 - 00187 Roma

Tel. 06 4817254 - Fax 06 42013310

info@seadam.it - www.sanit.org

Con il patrocinio di:



Con la partecipazione di:
 In corso di aggiornamento

AIA - Ass. Italiana Allevatori
 AIP - Ass. Italiana Podologi
 AIOP - Ass. Italiana Ospedalità Privata
 Sede Regione Lazio
 ALLEANZA CEFALALGICI - Fond. CIRNA Onlus
 ANCS POLITFIA ONLUS
 A.N.Te.L. - Ass. Italiana Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico
 A. O. SAN CAMILLO FORLANINI
 ASS. ITAL. PSICOL. E PSICH. CATTOLICI
 COMITATO NAZ. ITAL. FAIR PLAY
 CNR - Consiglio Naz. delle Ricerche
 CRI - Croce Rossa Italiana
 Fare Ambiente

Fondazione Umberto Veronesi
 IAPB - Ass. Intern. per la Prevenzione della Cecità
 I DIRITTI CIVILI nel 2000 - SALVABEBE*
 SALVAMAMME
 INEA - Ist. Nazionale Economia Agraria
 INMP - Ist. Naz. per la Promozione della Salute delle Popolazioni Migranti
 IPASVI - Feder. Naz. Collegi Infermieri - Roma
 IST.DERMAT.SAN GALLICANO
 Sezione Roma 1 - INBAR
 Ist. Naz. di Bioarchitettura
 IST.NAZ.TUMORI REGINA ELENA
 ISPESL - Ist. Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro
 ISS - Ist. Superiore Sanità
 IST.ZOO PROF. SPERIM. LAZIO TOSCANA

Ministro della Gioventù
 OIPA - Oss. su Imprese e Pubblica Amministrazione
 OSTEOSTOP ONLUS
 PARLAMENTO EUROPEO
 PRESID. del CONSIGLIO dei MINISTRI - Dip. per le Pari Opportunità
 Realtà Sanitaria
 SIC - Soc. Italiana Cardiologia
 SIMO - Soc. Italiana Maxillo Odontostomatologica
 SISC - Soc. Italiana per lo Studio delle Cefalee
 SIT - Soc. Italiana Telemedicina
 SITAB - Soc. Italiana di Tabaccologia
 SOUL - Sistema Orientamento Università Lavoro
 UNIVERSITA' LA SAPIENZA - Roma